

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. 135 DEL 18.11.2016

Quinto punto all'O.d.G. "Modifiche allo Statuto comunale. Esame ed approvazione"

PRESIDENTE:

Adesso vi invito alla riflessione che abbiamo fatto poco fa, cioè lasciamo quello che... (Intervento f.m.) noi abbiamo fatto questa riflessione poco fa e la caliamo adesso dentro.

Allora lo Statuto abbiamo fatto tutti gli articoli, rimane il problema della nomina dell'avvocato, nella prima stesura era stato scritto che lo sceglieva il Sindaco in quanto è colui che firma la procura, visto che firma ha un intuitu personae.

L'ufficio è stato sollecitato a fare uno studio relativo a "può nominare il Sindaco o lo nomina il Dirigente"?

Ora sullo Statuto che abbiamo scritto noi e io chiedo adesso al Segretario solo su questo punto, l'Art. che era 14? Analizziamo adesso solo questo e poi chiudiamo.

Questo è Art. 35 nuovo... questo è il nuovo, si doveva risolvere, io leggo l'ultimo comma se il Segretario dice che all'esito dello studio va bene abbiamo praticamente esaminato tutto: *il Sindaco ha la rappresentanza in giudizio del Comune e conferisce la procura alla lite previa deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto... (Continua lettura)*

Va bene così?

SEGRETARIO:

Questa formulazione significa questo, che a decidere se su una controversia il Comune agisce o resiste sarà la Giunta Comunale, quindi non sarà più come nell'attuale formulazione statutaria e di fatto il Dirigente del I Settore, ma occorrerà per ogni giudizio da promuovere o a cui resistere una Delibera di Giunta con la relazione del Dirigente a cui quella controversia si riferisce per supporto all'organo che deve poi decidere per valutare l'opportunità dell'azione da intraprendere.

Una volta effettuata questa scelta la nomina, a mio parere per lo studio che ho svolto su questo argomento, del legale è di competenza dirigenziale perché è una fase gestionale, quindi non c'è nello Statuto perché va per legge e quindi non deve trovare posto nello Statuto la modalità di nomina del legale.

A fine di questo ciclo è però il Sindaco che è il rappresentante legale dell'ente che conferisce la procura alla lite sull'atto come adesso... (Intervento f.m.) no, no è questo.

PRESIDENTE:

Il Segretario Comunale ha letto... (Intervento f.m.) io questo ho letto e lei ha dato la lettura. Allora la lettura è alla lettera questo, parentesi *ha la rappresentanza in giudizio del Comune e conferisce la procura alla lite, previa...* (Intervento f.m.) il soggetto è il Sindaco, questo sta nei poteri del Sindaco, *previa deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto la proposizione o la resistenza in giudizio*, il caso di specie che ha citato... (parola non chiara) non è cambiato niente.

Tommaso Cieri ha detto "avete fatto bene a non andare al Consiglio di Stato per l'escavazione", quindi non è che il Dirigente dice "nominiamo comunque l'avvocato", no!

C'è una scelta... (Intervento f.m.) su relazione del Dirigente del settore a cui afferisce la materia: escavazione.

Giovanni De Marinis con tutto l'affetto, l'amicizia, quello che vogliamo ma non c'entra niente con il Dirigente che magari ha seguito la pratica dell'escavazione, quindi si è attribuito al Dirigente specifico il compito di fare una relazione per consentire alla Giunta poi di decidere se fare causa o non fare causa. (Intervento f.m.) è questo.

RICCI:

Abbiamo sdoppiato il problema nel senso che è compito della Giunta sentita o letta la relazione del funzionario competente decidere se fare o non fare il ricorso, dopodiché comunque è sempre il funzionario preposto che nomina l'avvocato salvo poi il Sindaco che deve fisicamente firmare ecc.

PRESIDENTE:

Perfetto. Quindi abbiamo fatto tutto l'articolato, tuttavia abbiamo i famosi Emendamenti. Li presento io... (Intervento f.m.) gli Emendamenti concordati.

SEGRETARIO:

Gli Emendamenti sono praticamente il risultato del lavoro che si è fatto in Commissione nelle varie sedute su cui tutti i presenti hanno indicato...

PRESIDENTE:

Per intenderci, come tutte le Delibere questa è una Delibera che è partita in una maniera e ha degli Emendamenti, noi dobbiamo approvare prima gli Emendamenti... (Intervento f.m.) allora questo che stavo chiedendo al Segretario, questi sono tutti condivisi l'unico era... a mio avviso non si fa uno ad uno perché veramente non ne usciamo più. Allora io faccio la lettura... (Intervento f.m.)

SEGRETARIO:

Io ho preso tutti gli appunti del caso e li ho portati in questi Emendamenti.

PRESIDENTE:

Diamo per letti gli Emendamenti ed io dico soltanto proposta di Emendamenti alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di Ortona iscritta al punto n. 5 dell'O.d.G. della seduta consiliare convocata per il giorno 17.11.2016 in prima convocazione e per il giorno 18.11.2016 in seconda convocazione ad oggetto: "modifiche allo Statuto comunale – esame ed approvazione".

Diamo per letti tutti gli Emendamenti così come condivisi, così come suggeriti e proposti in Commissione e mettiamo a votazione.

Chi è favorevole agli Emendamenti? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

Adesso mettiamo a votazione la Delibera come illustrata, data per letta e specificata in particolare dal Segretario Comunale sui quesiti sollevati.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

La Delibera è approvata come emendata ed ha l'unanimità.

Signori vi propongo un applauso perché stiamo parlando dello Statuto del Comune di Ortona che finalmente è adeguato a tutta la normativa.

Un dettaglio, le Giunte con questo Statuto sono aperte al pubblico.

Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente devo fare una domanda. Volevo capire l'orientamento della Presidenza per quanto riguarda l'entrata in vigore dello Statuto, voglio capire quali sono i tempi.

PRESIDENTE:

30 giorni della vacatio legis.

COLETTI:

Quindi pubblicato all'Albo pretorio 30 giorni. Con l'approvazione dello Statuto Presidente a mio avviso decadono i Regolamenti che fanno riferimento allo Statuto.

PRESIDENTE:

Mi sono studiato la cosa, ti dico la risposta. Allora i Regolamenti...

COLETTI:

Volevo dire che dobbiamo fare subito perché laddove i Regolamenti decadono, perché decadono fanno riferimento allo Statuto, ci sta la legge e il Regolamento norma dove la legge...

PRESIDENTE:

Scusami Tommaso, lo Statuto è una norma primaria e il Regolamento attua, quindi se va in contrasto con lo Statuto decade automaticamente ma non decadono i Regolamenti, decade la parte in contrasto con lo Statuto o con le norme di legge, non è che viene meno il Regolamento.

Però io propongo adesso di iniziare velocemente il lavoro relativo al Regolamento del Consiglio Comunale, perché noi abbiamo problemi gestionali importanti del Consiglio, mettiamo le semplici notifiche è ovvio che le notifiche sono un problema perché le notifiche ormai dalla Soget, Equitalia anche se è uscita una sentenza bellissima che dice che le notifiche a mezzo PEC di enti riscossori sono nulle perché manca l'originale e questo, secondo me, apre un filone enorme.

Però di fatto se noi nel Regolamento mettiamo che le notifiche avvengono a mezzo di comunicazione nella posta indicata dal Consigliere Comunale nel momento eletto, e con il deposito dell'originale da poter essere ritirato ad personam presso l'Ufficio di Presidenza abbiamo risolto.

Ma abbiamo anche altre questioni, l'ora e mezza per intenderci che ci diciamo sempre questa è un'Amministrazione che sta finendo e ce ne sarà un'altra, quindi non si fa per

questa Amministrazione, un'ora e mezza è eccessiva, messa alla punta e si dovrebbe riorganizzare.

Poi abbiamo altri elementi che riguardano le Commissioni, le Commissioni l'abbiamo visto più volte stiamo parlando della Commissione d'inchiesta, le Commissioni così come sono strutturate con questo Regolamento mal funzionano.

Quindi dobbiamo sederci e fare il medesimo percorso dello Statuto.

Andiamo avanti.